
Cammini Giubilari Sinodali: Fondazione Fratelli Tutti, il 2 dicembre “Dalla giustizia alla fraternità”

Si terrà sabato 2 dicembre, alle 14 presso l’Aula Nuova del Sinodo, l’incontro "Dalla Giustizia alla fraternità", sesto appuntamento dei Cammini Giubilari Sinodali, organizzati dalla Fondazione Fratelli tutti in collaborazione con la Basilica Papale di San Pietro, in preparazione al Giubileo 2025. Al centro dei lavori il tema della giustizia e della sua promozione nelle diverse realtà quotidiane, secondo le indicazioni del capitolo VII - Percorsi di un nuovo incontro - dell’Enciclica Fratelli tutti. Ne discuteranno la professoressa Marta Cartabia, già presidente della Corte costituzionale e Ministro della Giustizia nel governo italiano, padre Mario Picech S.I., per anni cappellano del carcere di massima sicurezza nella Islas Marias in Messico e Valeria Collina, di fede musulmana e madre di uno dei tre terroristi degli attentati del 3 giugno 2017 a Londra, che sta promuovendo il dialogo attraverso la costruzione della giustizia che rifiuta ogni forma di violenza. “L’esperienza dei Cammini Giubilari Sinodali, a cui partecipano molte realtà che nella società si occupano di giustizia, promuove un’idea universale e una particolare di giustizia. La prima permette l’incontro personale e la possibilità di andare oltre le culture di appartenenza. La seconda porta a considerare il 'bisogno' dell’altro come paradigma di giustizia, una sorta di principio organizzatore della vita sociale – dichiara padre Francesco Occhetta, segretario generale della Fondazione Fratelli tutti, che modererà i lavori -. Quando le società scelgono la fraternità, la giustizia invece di essere vendetta diventa riparazione e purificazione della memoria di ciò che è accaduto. Dobbiamo ricostruire una cultura della giustizia che va oltre l’immagine della spada e della bilancia. La giustizia rammenda con ago e filo quelle relazioni sociali e personali che si rompono a causa della violenza e della guerra. Si tratta di un cammino adulto e difficile che dà frutti quando lo si sceglie”.

Filippo Passantino